



L'Unità di Elettrofisiologia e Cardiolazione del Sant'Anna Hospital di Catanzaro

S. Iacopino

*Unità di Elettrofisiologia e Cardiolazione,
Sant'Anna Hospital, Catanzaro*

Presentazione del Centro e del responsabile

L'Unità di Elettrofisiologia e Cardiolazione del Sant'Anna Hospital di Catanzaro, diretta dal Dott. Saverio Iacopino, calabrese di 39 anni, è tra i primi centri nel Sud Italia nel campo dell'ablazione transcateretere, dell'impianto di dispositivi cardiaci e nell'utilizzo di avanzate tecnologie per la cura delle aritmie, incluse quelle più complesse. L'équipe diretta dal Dott. Saverio Iacopino è costituita da due medici, due infermieri professionali e due tecnici di elettrofisiologia.

Il Sant'Anna Hospital, centro di riferimento del SSN per l'Alta Specialità del Cuore, è struttura ospedaliera privata accreditata con Sistema di Gestione per la Qualità Certificato da DNV - UNI EN ISO 9001:2000. L'Unità è dotata di sei posti di degenza, due Laboratori di Ecocardiografia e un Ambulatorio dedicato ai controlli dei dispositivi impiantati. Le procedure ablativie e di impianto dei dispositivi vengono eseguite in una sala operatoria dedicata specificamente attrezzata con sistemi di radio-

scopia e sofisticate apparecchiature elettroniche e di mappaggio tridimensionale: i sistemi CARTO XP, CARTO Merge (per la ricostruzione integrata con TC), CARTO Sound (per la ricostruzione con ecografia intracardiaca) e il sistema di mappaggio non-contact Ensite NavX.

Vengono eseguite circa 1000 procedure all'anno, distribuite tra ablazioni transcateretere, studi elettrofisiologici e impianti di pacemaker e di defibrillatori automatici. Inoltre, vengono effettuati in ambulatori dedicati circa 3000 controlli di dispositivi impiantati per anno.

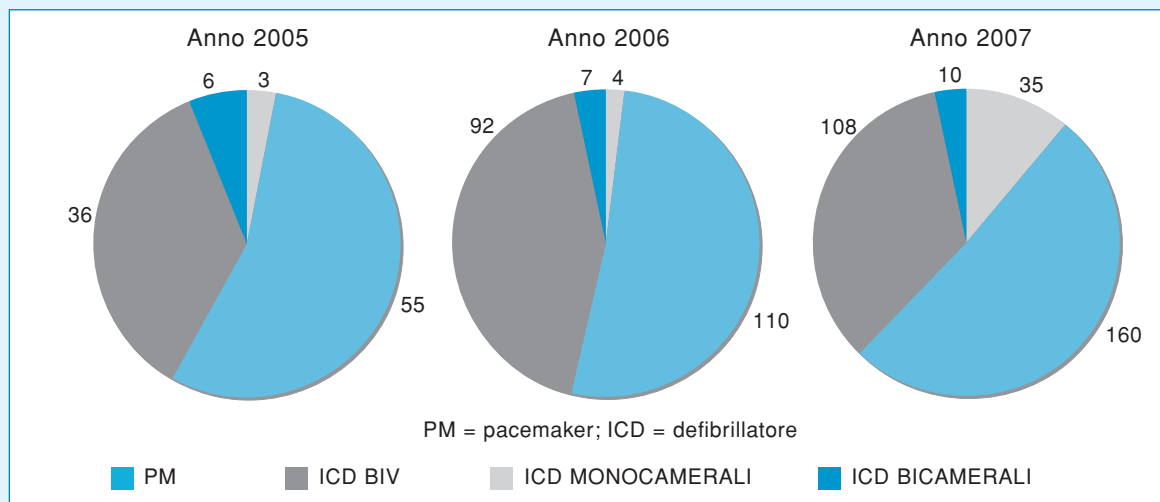
È attivo un Laboratorio di controllo remoto (Care-Link Network) dei dispositivi impiantati, attraverso il quale vengono seguiti ad oggi 50 pazienti.

Trattamento delle bradiaritmie e prevenzione della morte improvvisa

In Italia sono 246.000, secondo le stime basate sulle recenti linee guida internazionali, le persone a rischio di morte cardiaca improvvisa, e solo il 5,3% dei pazienti a rischio viene sottoposto a impianto di defibrillatore. Nel 2006 in Italia sono stati impiantati appena 13.000 defibrillatori. La morte improvvisa è responsabile dell'11,2% delle morti totali: 2011 decessi/anno, 1 ogni 256 minuti. L'AIAC ha stimato che il numero di pazienti che nella Regione Calabria necessitano ogni anno di primo impianto di defibrillatore è pari a circa 423, 173 in prevenzione primaria e 247 in prevenzione secondaria. Vengono



Il Dott. Saverio Iacopino
(Fellow ANMCO 2007, Fellow ESC 2008).



Attività Laboratorio di cardiostimolazione.
Sant'Anna Hospital Catanzaro

Attività Laboratorio di Cardiostimolazione-Complicanze. Sant'Anna Hospital Catanzaro

Complicanze maggiori	N. Pts	%	Altre complicanze	N. Pts	%
Morte	0	0	Effusione pericardica	1	0,2
Stroke	0	0	Pericardite	0	0
Edema polmonare	1	0,2	Depressione respiratoria	0	0
Tamponamento cardiaco	0	0			
Infarto miocardico	0	0			
Pneumotorace	1	0,2			
Perforazione del SC	0	0			
Lacerazione a. femorale	1	0,2			

Anni 2005-2007. Pazienti totali = 461

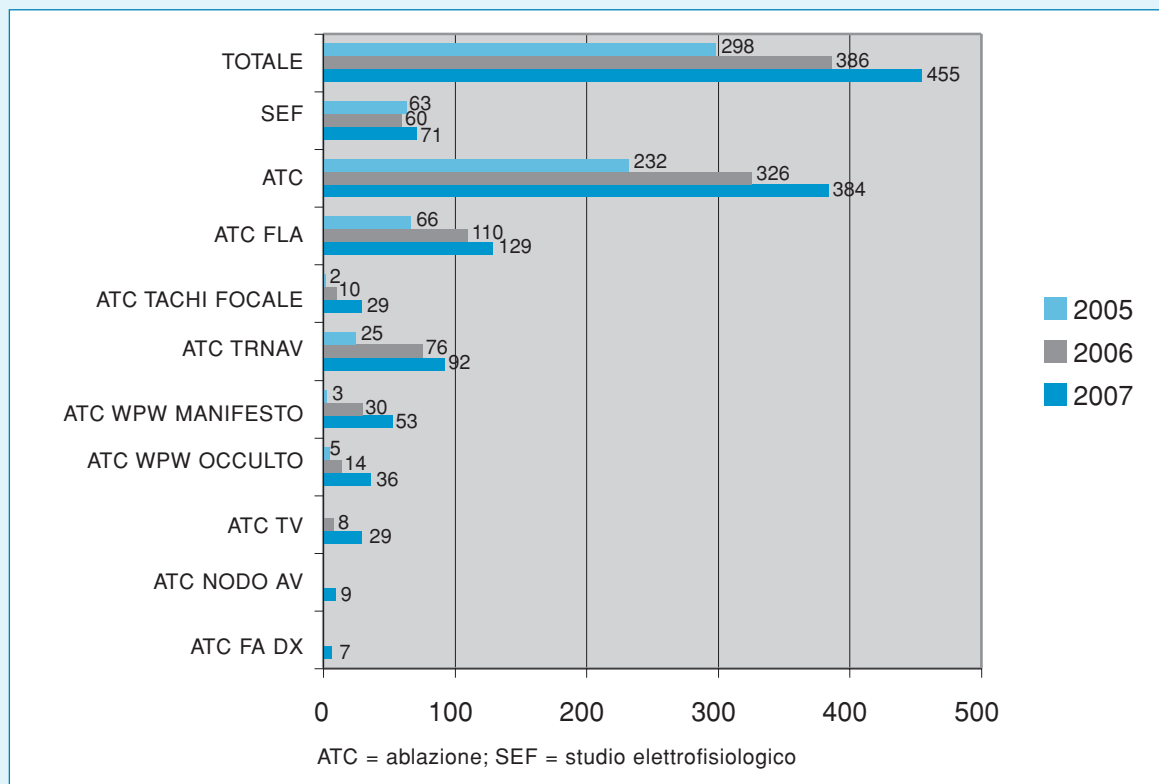
riportate la casistica relativa all'attività del Laboratorio di Cardiostimolazione (impianto di pacemaker e defibrillatori automatici) e le complicanze (distinte in maggiori e minori) nel corso del triennio 2005-2007.

Tattamento delle tachiaritmie

Le aritmie parossistiche sono comuni disturbi del ritmo e, stanti l'incidenza e la prevalenza nella popolazione generale, in Calabria è possibile calcolare che vi siano 700 nuovi casi ogni anno e 4500 persone affette. Vengono riportate la casistica relativa all'attività del Laboratorio di Elettrofisiologia (studio elettrofisiologico e ablazione transcateretere) e le complicanze (distinte in maggiori e minori) nel corso del triennio 2005-2007.

Linee di ricerca

- Studio mediante tecniche di mappaggio elettroanatomico dei meccanismi elettrofisiologici delle tachiaritmie.
- Ruolo delle tecniche di mappaggio elettroanatomico nella cardiomiopatia/displasia aritmogena del ventricolo destro.
- Valutazione e stratificazione del rischio del paziente con pre-eccitazione cardiaca.
- Valutazione dell'efficacia e sicurezza dell'ablazione a radiofrequenza nelle tachiaritmie.
- Confronto tra cateteri a punta larga e irrigati nell'ablazione a radiofrequenza del flutter atriale comune.
- Defibrillatori impiantabili e terapia di resincronizzazione cardiaca.
- Ruolo dell'ottimizzazione con ecocardiografia nella terapia di resincronizzazione.



Attività Laboratorio di Elettrofisiologia.
Sant'Anna Hospital Catanzaro

Attività Laboratorio di Elettrofisiologia-Complicanze. Sant'Anna Hospital Catanzaro

Complicanze maggiori	N. Pts	%	Altre complicanze	N. Pts	%
Morte	0	0	Effusione pericardica	1	0,1
Stroke	0	0	Pericardite	0	0
Blocco AV completo	2	0,2	Ematoma inguinale	5	0,5
Edema Polmonare	1	0,1	Dolore toracico	5	0,5
Tamponamento Cardiaco	0	0	Reazione vasovagale	15	1,5
Infarto Miocardico	0	0	Depressione respiratoria	0	0
Spasmo Coronarico	1	0,1			
Pneumotorace	0	0			
Perforazione del SC	0	0			
Lacerazione a. femorale	1	0,1			

Anni 2005-2007. Pazienti totali = 1008.

- Controllo remoto dell'accumulo di fluidi nei pazienti con scompenso cardiaco.
- Siti alternativi per la stimolazione ventricolare destra (tratto di efflusso, His, bifocale).
- Up-grading da stimolazione ventricolare permanente in apice del ventricolo destro a terapia di resincronizzazione.

Didattica

Training sessions relative alla dimostrazione teorica e pratica delle varie procedure interventistiche rivolte a medici elettrofisiologi provenienti da tutta Italia:

- **Corso di Elettrofisiologia di Base** Le aritmie sopraventricolari: dalla diagnosi al trat-



Il progetto Unità per il Trattamento della Fibrillazione Atriale

L'ambizioso progetto è iniziato nel corso del 2008 e prende il nome di Unità per il Trattamento della Fibrillazione Atriale. Uno specifico gruppo di esperti (cardiologi clinici, elettrofisiologi, cardio-anestesisti e cardiocirurghi) ha il compito di istituire un possibile percorso diagnostico-terapeutico "su misura" per i pazienti e aperto alle esigenze dei medici di famiglia, nonché a quelle delle unità di Pronto Soccorso e degli specialisti del territorio e ospedalieri. Il trattamento elettrico della fibrillazione atriale è disponibile mediante approccio transcatetere, per via endoscopica o in corso di intervento di cardiocirurgia.



tamento elettrico. Obiettivo del Corso: fornire al partecipante gli strumenti per cominciare a essere indipendente nello svolgimento delle procedure di elettrofisiologia, con particolare riferimento all'ablazione delle aritmie sopraventricolari; fornire gli strumenti e le conoscenze per gestire al meglio casi difficili e complicanze.

- **Corso di Elettrofisiologia ed Ecocardiografia** Lavorare in Team per Resincronizzare. Sessioni teorico/pratiche con dissezione reale di cuori di maiale e procedure di impianto di sistemi per la CRT dal vivo per elettrofisiologi; sessioni teorico/pratiche con valutazione ecografica e procedure pratiche nel Laboratorio ECO per ecocardiografisti.

Partecipazione a studi clinici in corso

- APAF study (Ablate and Pace in Atrial Fibrillation plus Heart Failure trial).
- LODO-CRT study (valutazione del potere predittivo dell'eco-stress test con dobutamina nella risposta alla terapia di resincronizzazione cardiaca).
- SAFE-ICD (SAFEty to two strategies of ICD management at implantation).

